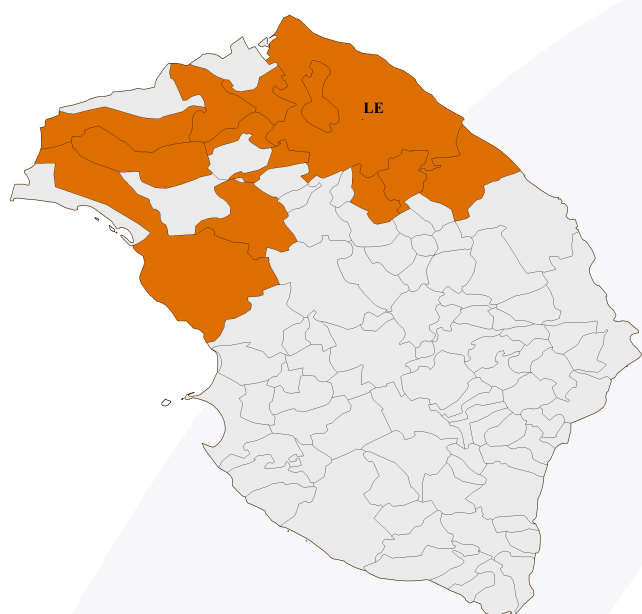


BOLLETTINO FITOPATOLOGICO N° 9

MONITORAGGIO MOSCA DELLE OLIVE

PERIODO DI VALIDITA':

18/09/2023 - 24/09/2023



COMPRESORIO - LE - PIANURA SALENTINA NORD

ARNESANO
CAMPI SALENTINA
CAVALLINO
COPERTINO
LECCE
LIZZANELLO
MONTERONI DI LECCE

NARDO'
NOVOLI
SALICE SALENTINO
SURBO
TREPuzzi
VEGLIE
VERNOLE

STADIO FENOLOGICO	CATTURE (MEDIA/TRAPPOLA)	OLIVE INFESTATE %	SOGLIA DI INFESTAZIONE	TENDENZA	LIVELLO DI CRITICITA'
INGROSSAMENTO FRUTTI	10	3	5%	STAZIONARIO	MEDIO

PREVISIONI METEO

						
18/09/2023	19/09/2023	20/09/2023	21/09/2023	22/09/2023	23/09/2023	24/09/2023

SUGGERIMENTI FITOSANITARI

Sulla base dei dati osservati dal monitoraggio settimanale sul grado d'infestazione della mosca dell'olivo (*bractocera oleae*), riscontriamo un leggerissimo aumento delle catture di adulti di mosca nelle trappole attrattive. Anche dalla elaborazione dei dati scaturiti dal campionamento diretto delle drupe, notiamo che le percentuali di infestazione rimangono invariate rispetto alla settimana precedente, solo in alcune zone costiere e in campi irrigui si è raggiunto la soglia d'intervento.

Pertanto anche questa settimana, per chi non avesse già eseguito un trattamento fitosanitario in precedenza, si consiglia l'esecuzione di un trattamento fitosanitario solo negli oliveti irrigui e/o ubicati lungo la fascia costiera.

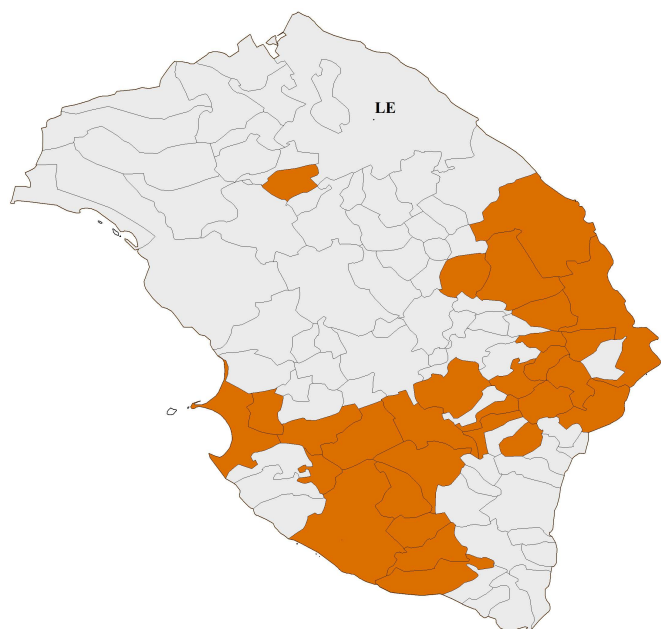
Si interviene con prodotti a base di acetamiprid, upyradifurone; in alternativa è possibile intervenire, preventivamente con trattamenti adulticidi, impiegando esche proteiche attivate con un insetticida autorizzato. All'aumento delle catture sulle trappole si possono utilizzare, in maniera preventiva, caolino o zeolite per creare una barriera protettiva come deterrente per l'ovideposizione. Ricordiamo che la soglia d'intervento, per le olive da mensa, corrisponde alla comparsa delle prime punture, per le olive da olio risulta pari al 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

BOLLETTINO FITOPATOLOGICO N° 9

MONITORAGGIO MOSCA DELLE OLIVE

PERIODO DI VALIDITA':

18/09/2023 - 24/09/2023




COMPENSORIO - LE - PIANURA SALENTINA SUD

ACQUARICA DEL CAPO	MELENDUGNO
ALEZIO	MELISSANO
CANNOLE	MINERVINO DI LECCE
CARPIGNANO SALENTINO	NOCIGLIA
CASARANO	OTRANTO
GALLIPOLI	PALMARIGGI
GIUGGIANELLO	POGGIARDO
GIURDIGNANO	PRESICCE
MARTANO	RUFFANO
MATINO	SALVE
	SAN CASSIANO

STADIO FENOLOGICO	CATTURE (MEDIA/TRAPPOLA)	OLIVE INFESTATE %	SOGLIA DI INFESTAZIONE	TENDENZA	LIVELLO DI CRITICITA'
INGROSSAMENTO FRUTTI	8	2	5%	STAZIONARIO	MEDIO

PREVISIONI METEO

						
18/09/2023	19/09/2023	20/09/2023	21/09/2023	22/09/2023	23/09/2023	24/09/2023

SUGGERIMENTI FITOSANITARI

Sulla base dei dati osservati dal monitoraggio settimanale sul grado d'infestazione della mosca dell'olivo (*bractocera oleae*), riscontriamo un leggerissimo aumento delle catture di adulti di mosca nelle trappole attrattive. Anche dalla elaborazione dei dati scaturiti dal campionamento diretto delle drupe, notiamo che le percentuali di infestazione rimangono invariate rispetto alla settimana precedente, solo in alcune zone costiere e in campi irrigui si è raggiunto la soglia d'intervento.

Pertanto anche questa settimana, per chi non avesse già eseguito un trattamento fitosanitario in precedenza, si consiglia l'esecuzione di un trattamento fitosanitario solo negli oliveti irrigui e/o ubicati lungo la fascia costiera.

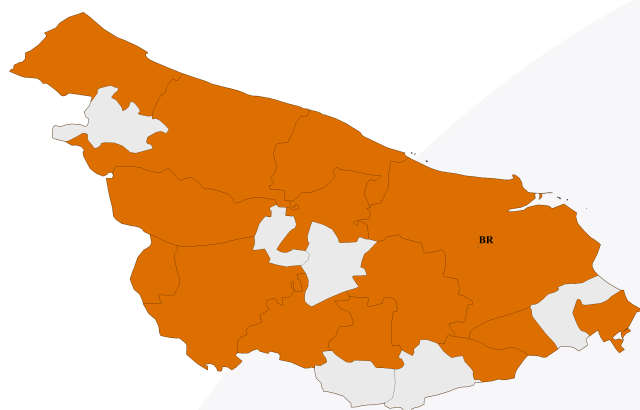
Si interviene con prodotti a base di acetamiprid, upyradifurone; in alternativa è possibile intervenire, preventivamente con trattamenti adulticidi, impiegando esche proteiche attivate con un insetticida autorizzato. All'aumento delle catture sulle trappole si possono utilizzare, in maniera preventiva, caolino o zeolite per creare una barriera protettiva come deterrente per l'ovideposizione. Ricordiamo che la soglia d'intervento, per le olive da mensa, corrisponde alla comparsa delle prime punture, per le olive da olio risulta pari al 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

BOLLETTINO FITOPATOLOGICO N° 9

MONITORAGGIO MOSCA DELLE OLIVE

PERIODO DI VALIDITA':

18/09/2023 - 24/09/2023




COMPENSORIO - BR - COLLINA LITORANEA

BRINDISI
CAROVIGNO
CEGLIE MESSAPICA
CELLINO SAN MARCO
FASANO
FRANCAVILLA FONTANA
MESAGNE
ORIA
OSTUNI
SAN DONACI
SAN VITO DEI NORMANNI
TORCHIAROLO
TORRE SANTA SUSANNA
VILLA CASTELLI
MONTERONI DI LECCE
SAN GIORGIO IONICO

STADIO FENOLOGICO	CATTURE (MEDIA/TRAPPOLA)	OLIVE INFESTATE %	SOGLIA DI INFESTAZIONE	TENDENZA	LIVELLO DI CRITICITA'
INGROSSAMENTO FRUTTI	15	4	5%	STAZIONARIO	MEDIO

PREVISIONI METEO

						
18/09/2023	19/09/2023	20/09/2023	21/09/2023	22/09/2023	23/09/2023	24/09/2023

SUGGERIMENTI FITOSANITARI

Sulla base dei dati osservati dal monitoraggio settimanale sul grado d'infestazione della mosca dell'olivo (*bractocera oleae*), riscontriamo un leggerissimo aumento delle catture di adulti di mosca nelle trappole attrattive. Anche dalla elaborazione dei dati scaturiti dal campionamento diretto delle drupe, notiamo che le percentuali di infestazione rimangono invariate rispetto alla settimana precedente, solo in alcune zone costiere e in campi irrigui si è raggiunto la soglia d'intervento.

Pertanto anche questa settimana, per chi non avesse già eseguito un trattamento fitosanitario in precedenza, si consiglia l'esecuzione di un trattamento fitosanitario solo negli oliveti irrigui e/o ubicati lungo la fascia costiera.

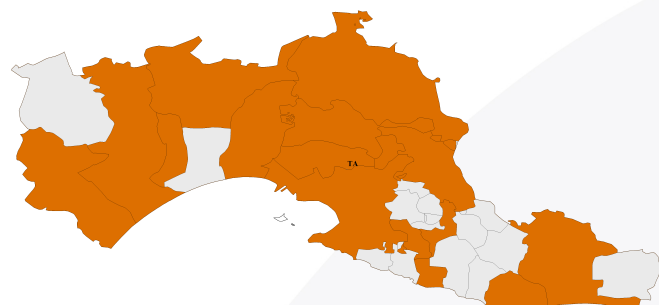
Si interviene con prodotti a base di acetamiprid, upyradifurone; in alternativa è possibile intervenire, preventivamente con trattamenti adulticidi, impiegando esche proteiche attivate con un insetticida autorizzato. All'aumento delle catture sulle trappole si possono utilizzare, in maniera preventiva, caolino o zeolite per creare una barriera protettiva come deterrente per l'ovideposizione. Ricordiamo che la soglia d'intervento, per le olive da mensa, corrisponde alla comparsa delle prime punture, per le olive da olio risulta pari al 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

BOLLETTINO FITOPATOLOGICO N° 9

MONITORAGGIO MOSCA DELLE OLIVE

PERIODO DI VALIDITA':

18/09/2023 - 24/09/2023







COMPENSORIO - TA - PIANURA DI TARANTO

CASTELLANETA
CRISPIANO
FAGGIANO
GINOSA
GROTTAGLIE
MANDURIA
MARTINA FRANCA
MARUGGIO
MASSAFRA
MONTEIASI

MONTEMESOLA
MOTTOLA
PALAGIANELLO
STATTE
TARANTO

STADIO FENOLOGICO	CATTURE (MEDIA/TRAPPOLA)	OLIVE INFESTATE %	SOGLIA DI INFESTAZIONE	TENDENZA	LIVELLO DI CRITICITA'
INGROSSAMENTO FRUTTI	12	3	5%	STAZIONARIO	MEDIO

PREVISIONI METEO

						
18/09/2023	19/09/2023	20/09/2023	21/09/2023	22/09/2023	23/09/2023	24/09/2023

SUGGERIMENTI FITOSANITARI

Sulla base dei dati osservati dal monitoraggio settimanale sul grado d'infestazione della mosca dell'olivo (*bractocera oleae*), riscontriamo un leggerissimo aumento delle catture di adulti di mosca nelle trappole attrattive. Anche dalla elaborazione dei dati scaturiti dal campionamento diretto delle drupe, notiamo che le percentuali di infestazione rimangono invariate rispetto alla settimana precedente, solo in alcune zone costiere e in campi irrigui si è raggiunto la soglia d'intervento.

Pertanto anche questa settimana, per chi non avesse già eseguito un trattamento fitosanitario in precedenza, si consiglia l'esecuzione di un trattamento fitosanitario solo negli oliveti irrigui e/o ubicati lungo la fascia costiera.

Si interviene con prodotti a base di acetamiprid, upyradifurone; in alternativa è possibile intervenire, preventivamente con trattamenti adulticidi, impiegando esche proteiche attivate con un insetticida autorizzato. All'aumento delle catture sulle trappole si possono utilizzare, in maniera preventiva, caolino o zeolite per creare una barriera protettiva come deterrente per l'ovideposizione. Ricordiamo che la soglia d'intervento, per le olive da mensa, corrisponde alla comparsa delle prime punture, per le olive da olio risulta pari al 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>(Spilocaea oleagina)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare varietà poco suscettibili - adottare sedi d'impianto non troppo fitti; - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma - effettuare concimazioni equilibrate. <u>Interventi chimici</u> 1. <i>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni</i> - Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; - Effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - Eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo, attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento. 2. <i>Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni</i> - Effettuare un trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - Procedere successivamente come nel caso precedente	Prodotti rameici (*)			(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno. La "diagnosi precoce" consiste nell'immergere il campione di foglie in una soluzione con soda caustica (NaOH) al 5% per 2-3 minuti a temperatura ambiente per le foglie giovani e alla temperatura di 50-60 ° C per le foglie vecchie. In presenza di attacco, si noteranno sulla pagina superiore delle foglie delle macchioline circolari scure (esaminandole controllando le macchie da Cicloconio sono opache, mentre quelle di altra natura sono traslucide).	
		<i>Bacillus subtilis</i>				
		Dodina	1			
		Fosfonato di potassio				
		Difenoconazolo	1	2		
		Azoxystrobin Pyraclostrobin	2 2	2(**)		(**) Max 2 applicazioni con le strobilurine
Cercosporiosi o Piombatura <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesto dalla coltura <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno)	Prodotti rameici (*)			(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.	
Fumaggine	<u>Interventi agronomici</u> E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma <u>Interventi chimici</u> Non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità, ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia oleae</i> , il controllo va indirizzato verso questo insetto.					

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lebbra <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia e vanno programmati in relazione all'entità della malattia stessa. Con infezioni medio alte nell'annata precedente, effettuare un intervento prima della fioritura per devitalizzare i conidi presenti sulle olive residue. Nel corso dell'annata vegetativa, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegagione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.				Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'occhio di pavone.
		Prodotti rameici (*)			(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
		Pyraclostrobin	1*		(*) Dall'allegagione, entro luglio
		Trifloxystrobin		2**	(**) Max 2 applicazioni con le strobilurine
		Tebuconazolo	1	2*	(*)Entro la fioritura, solo in caso di infestazioni medio-alte nell'annata precedente e in alternativa ad Azoxystrobin + Difenonazolo
BATTERIOSI Rogna <i>(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Eliminare e distruggere i rami colpiti - Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. - Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. <u>Interventi chimici</u> Intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	Prodotti rameici (*)			(*) Non superare la dose di 28 kg di rame metallo in 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
Verticilliosi <i>(Verticillium dhaialae)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione. - Evitare consociazioni con solanacee				
Carie	Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette (slupatura) e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici				

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
FITOFAGI Tignola dell'olivo <i>(Prays oleae)</i>	Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga) · Per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olivine. · Per le olive da tavola: 5 - 7 % Interventi chimici: solo per la generazione carpofaga e per varietà a drupa grossa Intervenire quasi alla fine della curva di volo della generazione antofaga determinata con le trappole a feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento	<i>Bacillus thuringiensis</i> Acetamiprid Spinetoram	1	2 2		
	Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i>	Soglia di intervento Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture Per le olive da olio: in funzione delle varietà 4-5 % di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve) E' fortemente raccomandato l'impiego di trappole per il monitoraggio delle popolazioni di adulti Interventi chimici Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi: - <u>preventivi (adulticidi): esclusivamente</u> utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale - <u>curativi (nei confronti delle larve):</u> al raggiungimento della soglia, intervenire nei confronti delle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).	<i>Opilus concolor</i> (*) <i>Beauveria bassiana</i> Cattura massale Sistemi tipo attract and kill (*) Acetamiprid Flupyradifurone			(*) Lanci da programmare con i centri di assistenza tecnica (*) Per interventi preventivi adulticidi, secondo quanto riportato nei criteri d'intervento (*) Per interventi curativi, secondo quanto riportato nei criteri d'intervento (*) Per interventi curativi, secondo quanto riportato nei criteri d'intervento
	Oziorrinco <i>(Otiorrhynchus cribricollis)</i>	Interventi agronomici Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti. Collocare intorno al tronco delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre).	<i>Metarhizium anisopliae</i>			

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	Soglia di intervento 5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo)	Olio minerale			Temperature superiori ai 38 °C o inferiori a 0 °C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età
		Sali potassici degli acidi grassi			
	Interventi agronomici - Potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse; - Limitare le concimazioni azotate; - Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Interventi chimici Vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto) La presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, pertanto è preferibile limitare gli interventi alle zone più infestate dell'oliveto e prima di qualsiasi intervento chimico verificare la presenza di antagonisti naturali come il <i>Metaphichus</i> , <i>Scutellista</i> , ecc.	Flupyradifurone			
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabeoides</i>) Ilesino (<i>Hylesinus oleiperda</i>)	Interventi agronomici Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.				Non sono autorizzati interventi chimici
Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>)	Interventi chimici Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	Olio minerale paraffinico Piretrine			
Cotonello dell'olivo (<i>Euphyllura olivina</i>)	Interventi agronomici Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma al fine di ridurre l'umidità Durante la fioritura asportare le parti della pianta maggiormente infestate.				Non sono autorizzati interventi chimici
Cecidomia (<i>Dasineura oleae</i>)		Acetamiprid		2	
Punteruolo dell'olivo (<i>Rhodocytus cribripennis</i>)		Olio minerale paraffinico <i>Metarhizium anisopliae</i>			

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	<p>Interventi agronomici Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie.</p> <p>Interventi biotecnici Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha</p>	<p>Confusione sessuale</p> <p>Catture massali con trappole a feromoni</p>			
Sputacchina (<i>Philaenus spumarius</i>)	Trattamenti da effettuare contro le forme adulte del vettore di <i>Xylella fastidiosa</i> , secondo le indicazioni fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale competente	<p>Acetamiprid</p> <p>Deltametrina</p> <p>Flupyradifurone</p> <p>Spinetoram</p>		<p>2</p> <p>3</p> <p></p> <p>2</p>	